

**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"**

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a.....nato/a.....il.....  
residente a .....in via.....codice fiscale.....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa denominata .....  
con sede legale in..... via ....., n.....iscritta al Registro delle  
Imprese presso la C.C.I.A.A. di .....con il seguente codice fiscale.....  
in relazione alla richiesta di ammissione ai contributi per tirocini formativi e di orientamento attivati in favore  
di iscritti all'elenco provinciale delle persone con disabilità ai sensi della L.n.68/99

**PRESO ATTO**

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla G.U.C.E. L. n. 352 del 24/12/2013, ha stabilito:

⑩ che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come "impresa unica", secondo la definizione di cui al suddetto Regolamento UE 1407/2013, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad (€ 200.000,00 € 100.000,00 se impresa attiva nel trasporto di merci su strada);

⑩ che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;

⑩ che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di €200.000,00 (€100.000,00 se impresa attiva nel trasporto merci su strada) devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

⑩ che in caso di superamento della suddetta soglia di €200.000,00(ovvero di €100.000,00 se impresa attiva nel trasporto di merci su strada), l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal suddetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

⑩ che nel caso l'impresa, anche intesa come "impresa unica", dovesse risultare destinataria di "Aiuti di Stato" nel triennio per un importo superiore a €200.000,00 (ovvero di €100.000,00 se impresa attiva nel trasporto di merci su strada) e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile con le norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;

Consapevole delle sanzioni penali, nei casi di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, e del fatto che qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ex art. 75 del D.P.R. 445/2000, ai sensi dell'art. 47 del predetto D.P.R. 445/2000.

**DICHIARA**

- di essere rappresentante dell'impresa.....con sede legale in.....  
via .....CAP.....Codice Fiscale.....

- che la suddetta impresa:

non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento U.E. 1407/2013:

**ovvero**

intrattiene con le imprese appresso indicate, le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento U.E. 1407/2013, costituendo con le stesse "**impresa unica**" secondo la definizione del citato Regolamento:

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto; diritto di nomina
---------------	---

	maggioranza membri CdA; direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di accordi conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

- che la suddetta impresa: è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n. 800/2008 Allegato I) e che rientra nella seguente categoria dimensionale:

micro impresa  piccola impresa  media impresa

**non ha usufruito** (\*) nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti (incluso l'anno corrente) di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti " de minimis"(\*\*)

**ovvero**

**ha usufruito** (\*) nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti (incluso l'anno corrente) delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti " de minimis"(\*\*)

(\*) *l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di erogazione*

(\*\*) *vanno considerati anche gli eventuali "aiuti de minimis" concessi ad altre imprese costituenti "l'impresa unica"*

Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	IMPORTO in Euro

Si impegna a comunicare per iscritto gli aiuti ricevuti in regime " de minimis" ed a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del beneficio richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis" di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede

....., lì.....  
(luogo e data)

.....  
(Timbro azienda e Firma legale rappresentante)

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore

## **DICHIARAZIONE "DE MINIMIS" ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime "*de minimis*" è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione - rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 - che attesti gli aiuti ottenuti in "*de minimis*" nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata - o aggiornata - su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla concessione. Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l'impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### **Quali agevolazioni indicare**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in "*de minimis*" ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000 € in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola; (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006)
- 100.000 € nel caso di aiuti ad un'impresa che opera - esclusivamente o parzialmente - nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di 100.000 €)
- 15.000 € per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007)
- 30.000 € per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 875/2007)
- 500.000 € nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis*"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "*de minimis*" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 ( per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 ( per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000 €.

### **Periodo di riferimento**

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che esso non coincide necessariamente con l'anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l'impresa richiedente.

### **Come individuare il beneficiario, ai fini del rispetto del massimale - "Il concetto di impresa unica"**

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne

consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

*a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*

*b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*

*c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*

*d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione, devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale).

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

In considerazione del valore legale - anche con rilevanza penale - della dichiarazione, il legale rappresentante dell'impresa richiedente l'agevolazione, qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. La dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente terrà conto di tali dichiarazioni. Le dichiarazioni rilasciate dai legali rappresentanti delle imprese collegate saranno allegate alla dichiarazione.

#### **Quali sono gli aiuti «de minimis»**

In assenza di un elenco di questi aiuti predisposto dal legislatore, si richiamano alcuni degli aiuti «de minimis» recentemente disciplinati nell'ambito della legislazione del lavoro che espressamente richiamano il regolamento comunitario. Tale elenco, tuttavia, è solo esemplificativo.

<b>Aiuto</b>	<b>Norma</b>
Incentivo per l'occupazione di giovani genitori	Ministero della gioventù, decreto 19 novembre 2010
Incentivo per l'occupazione di donne e giovani	Ministero del lavoro, decreto 5 ottobre 2012, in attuazione art. 24, comma 27, D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni, con legge n. 214/ 2011
AMVA (Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale)	Italia lavoro, avviso pubblico 11 novembre 2011
Incentivi per assunzione di lavoratori disabili anche da parte di datori di lavoro non soggetti all'obbligo (fino a 9 addetti)	Art. 13, legge n. 68/1999